

ASSUNZIONE DI PERSONALE E LOTTA AL CAPORALATO: UN MESE DI FIRME IMPORTANTI



Questo è stato un mese di firme importanti. Per tante persone: per tanti aspiranti nuovi operatori della giustizia e per tanti lavoratori di un settore strategico per l'economia del nostro Paese.

Sto parlando della firma del **20 ottobre**, quella sul decreto ministeriale stilato di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, che consentirà l'assunzione di 1.000 persone nelle cancellerie degli uffici giudiziari. Nuove energie per una giustizia che dovrà funzionare meglio e sempre più al servizio dei cittadini. Il bando di concorso sarà pubblicato il prossimo 21 novembre.

E poi la firma del **3 novembre** sul testo della legge contro il caporalato. Anche di questa sono molto fiero, come proponente e come ministro guardasigilli. E' una delle leggi più importanti di questa legislatura, una legge che difende i lavoratori e la dignità della persona umana dallo sfruttamento, che tutela chi rispetta le regole e inasprisce fortemente le sanzioni contro chi vorrebbe continuare a perpetrare una vera e propria vergogna sociale.

SOMMARIO:

GIUSTIZIA PIU' EFFICIENTE – [Riscossione esattoriale: istituito gruppo di studio per armonizzare la normativa](#) - [Ispettorato Generale: resoconto attività 2014-2016](#) - [Giustizia-Regione Veneto: accordo per assegnazione temporanea personale a uffici giudiziari](#) - [Giustizia: incontro ministero-OO.SS. per accordo integrativo e firma residuo FUA 2015](#) - [Uffici giudiziari: Orlando firma decreto per avvio assunzione 1.000 amministrativi](#) - [Giustizia: nuovo concorso per 360 magistrati](#) - [Giustizia: la direttiva per il 2017. Ecco le priorità politiche per migliorare il sistema](#) - [Ex Caserma Manara ospiterà Uffici giudiziari di Roma](#) - [Nuova sede per Tribunale Unificato Brevetti Milano](#)

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE – [Cooperazione giudiziaria: Orlando in Vietnam. Firmato Memorandum intesa con ministro Giustizia Long](#) - [Italia-Usa: vertice su lotta alla criminalità](#) - [Procura europea e frodi finanziarie al Consiglio GAI di Lussemburgo](#) - [Indennizzo vittime reati: sentenza Corte Ue su norme precedenti, ora Italia in regola](#) - [Giustizia: da Rapporto Cepej su 2014 passi avanti rispetto a 2010. Oggi situazione ancora migliorata](#)

MINORI E MINORILE – [Giustizia-Facebook: guida su social media e sicurezza online](#) - [Giustizia minorile: una direttiva per rapporti con privato sociale e comunità d'accoglienza](#)

GIUSTIZIA PIÙ EFFICIENTE

7 novembre 2016

Riscossione esattoriale: istituito gruppo di studio per armonizzare la normativa

La necessità di adeguare la disciplina della riscossione esattoriale, armonizzando interventi normativi e interpretazioni giurisprudenziali che nell'ultimo triennio hanno interessato la materia in questione, è il tema su cui il Capo di Gabinetto del Ministro della giustizia **Giovanni Melillo**, d'intesa con il Capo dell'Ufficio legislativo **Giuseppe Santalucia**, hanno istituito il Gruppo di studio, coordinato dal sottosegretario di Stato **Cosimo Maria Ferri**.

Il gruppo di lavoro dovrà in particolare occuparsi dei profili di diritto processuale civile, quali la giurisdizione, la competenza, le opposizioni e più in generale dei profili di incompatibilità tra esecuzione esattoriale e ordinaria. Le modalità di collaborazione saranno prevalentemente telematiche e il termine dei lavori è fissato al 30 gennaio 2017.

Oltre ai responsabili del Gabinetto e dell'Ufficio Legislativo e ai direttori generali, rispettivamente della giustizia civile **Michele Forziati** e del personale e della formazione **Barbara Fabbrini**, vi partecipano i seguenti esperti: **Leonardo Circelli**, capo della segreteria del sottosegretario Cosimo Ferri; **Bruno Cucchi**, avvocato del Foro di La Spezia; **Giovanni Fanticini**, **Raffaele Rossi** e **Salvatore Saija**, magistrati addetti all'ufficio del Massimario e del ruolo presso la Corte di Cassazione; **Enrico Fronticelli Baldelli**, avvocato del Foro di Roma.

4 novembre 2016

Ispettorato Generale: resoconto attività 2014-2016

L'efficienza organizzativa e la regolarità amministrativa degli uffici giudiziari come emerge dall'attività di controllo e di supporto svolta dall'Ispettorato Generale del Ministero della Giustizia. Questo il tema della conferenza stampa del guardasigilli **Andrea Orlando** e della responsabile dell'Ispettorato **Elisabetta Cesqui** nella quale viene illustrato il resoconto del ruolo e dell'attività svolta dall'Ispettorato Generale nel periodo 2014-2016.

[Dichiarazioni del guardasigilli](#) (*agenzie di stampa*)

[Video della conferenza](#) (*link a Radio Radicale*)

[Resoconto dell'attività svolta nel periodo 2014-2016](#)

3 novembre 2016

Giustizia-Regione Veneto: accordo per assegnazione temporanea personale a uffici giudiziari



Il Guardasigilli **Andrea Orlando**, il Presidente della Regione Veneto **Luca Zaia**, il Presidente della Corte d'Appello di Venezia **Antonio Mazzeo Rinaldi** e il Procuratore generale della Repubblica di Venezia **Antonino Condorelli** hanno siglato oggi un Protocollo d'Intesa per la temporanea assegnazione di personale della Regione Veneto agli uffici giudiziari del distretto.

L'accordo nasce dalla considerazione della particolare posizione geografica del territorio veneto, situato in posizione strategica rispetto alle principali linee del commercio nazionale e europeo e, quindi, con evidenti ripercussioni in termini di investimenti, sviluppo economico e competitività dello stesso; dall'altro, del fatto che la scarsità di risorse assegnate allo svolgimento di attività di competenza dell'amministrazione giudiziaria, inciderebbe sull'efficacia e sull'efficienza dei servizi da erogare a imprese e cittadini. A tale fine la Regione Veneto, con il prestito temporaneo di proprio personale, intende contribuire a

migliorare l'attività degli uffici giudiziari del territorio, collaborando così ad una significativa definizione dei procedimenti pendenti, creando quindi un circuito virtuoso per l'economia del territorio nel suo complesso, stimolando e incentivando investimenti e nuovi posti di lavoro.

Il personale temporaneamente assegnato agli uffici giudiziari, individuato dalla Regione con avviso interno, sarà destinato alla realizzazione di progetti, redatti dagli uffici interessati e coordinati dalla Corte d'Appello o dalla Procura, per la riduzione dei tempi di trattazione dei procedimenti e non potrà svolgere attività di assistenza al magistrato e all'udienza. La formazione e l'aggiornamento professionale del personale regionale saranno assicurati dagli uffici giudiziari stessi. Il periodo di assegnazione è di 12 mesi, rinnovabili fino a scadenza (18 mesi).

“Il protocollo sottoscritto oggi nasce dal riconoscimento di una situazione di criticità del Veneto, regione cresciuta economicamente ma con un assetto giurisdizionale vecchio, e riveste una valenza di carattere fortemente strategico”, ha sottolineato il Ministro **Orlando**. “Le riforme normative e organizzative avviate fin qui sul fronte degli organici della magistratura e del personale amministrativo, compreso il concorso appena varato per il reclutamento di 1.000 unità, hanno infatti bisogno di un certo tempo anche se non troppo lungo per realizzarsi: l'intervento della Regione Veneto ci consente una boccata di ossigeno. Per una volta un tampone molto prezioso, che serve da ponte per arrivare a qualcosa di già definito e che si sta per prefigurare”.

Dal canto suo, il Presidente **Zaia** ha assicurato: "Metteremo a disposizione rapidamente i nostri dipendenti accelerando al massimo i bandi interni per le candidature. Ringrazio **Orlando** che ha risposto sollecitamente alle esigenze di un territorio che chiede una giustizia rapida ed efficiente quale elemento fondamentale di competitività. La seconda regione italiana per Prodotto interno lordo, la 600 mila partite Iva che animano una delle economie più forti d'Europa, ma soprattutto le imprese e i gruppi stranieri che valutano con favore la possibilità di investire in Veneto, chiedono soprattutto garanzie precise sul servizio giustizia”.

[Protocollo d'intesa](#)

31 ottobre 2016

Giustizia: incontro ministero-OO.SS. per accordo integrativo e firma residuo FUA 2015

Oggi in Via Arenula incontro fra Ministero e organizzazioni sindacali per l'apertura delle trattative relative alla contrattazione collettiva sull'accordo integrativo relativo al personale amministrativo non dirigenziale del Ministero della Giustizia.

A margine dell'incontro, alla presenza del sottosegretario **Gennaro Migliore**, delegato dal Ministro, è stato sottoscritto l'accordo per la corresponsione della quota residua del FUA per l'anno 2015, pari a complessivi € 17.833.791, provvedendo in tal modo al completamento della finalizzazione delle relative risorse come da accordo già sottoscritto il 19 novembre 2015.

20 ottobre 2016

Uffici giudiziari: Orlando firma decreto per avvio assunzione 1.000 amministrativi



Il guardasigilli **Andrea Orlando** ha firmato, e trasmesso al ministro **Marianna Madia** per il concerto, il decreto che determina i criteri e le priorità per l'avvio del programma di nuove assunzioni in attuazione del [decreto-legge 30 giugno 2016, n. 117, convertito con modificazioni dalla legge 12 agosto 2016, n. 161](#).

Saranno 1.000 le unità di personale amministrativo non dirigenziale che potranno trovare immediato ingresso nel ruolo dell'amministrazione giudiziaria. Come [annunciato dai due ministri nell'incontro del 29 settembre scorso](#), il decreto prevede che 800 posti siano riservati ai vincitori di concorso pubblico e 200 all'assunzione degli idonei delle graduatorie in corso di validità di concorsi banditi da amministrazioni pubbliche.

Il bando per gli 800 posti sarà pubblicato a partire dal 21 novembre, mentre gli scorrimenti potranno avviarsi, con uno o più provvedimenti del Direttore generale del personale e della formazione del Ministero della Giustizia, a far data dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto stesso.

Assistente giudiziario è il profilo professionale messo a concorso, secondo modalità e tempi che saranno dettati nel successivo bando, mentre lo scorrimento è destinato a 115 posti per assistente giudiziario, 55 per funzionario informatico e 30 per funzionario contabile.

Le procedure a scorrimento delle graduatorie di altre amministrazioni consentiranno di soddisfare in tempi brevi le esigenze di copertura delle vacanze di organico di profili tecnici, fondamentali per la digitalizzazione del processo civile e penale, nonché per il supporto agli uffici giudiziari nella gestione delle spese di funzionamento.

Il decreto contiene un esplicito riferimento alla necessità di inserimento nel bando di criteri per il riconoscimento dei percorsi professionali di coloro che hanno svolto tirocini e stage presso gli uffici giudiziari. Viene inoltre prevista la possibilità di adottare modalità semplificate per lo svolgimento della prova scritta, in modo da consentire di velocizzare i tempi di svolgimento del concorso.

I criteri generali e le priorità indicate nel decreto si applicheranno anche alle ulteriori assunzioni che potranno aprirsi entro 90 giorni dalla dichiarazione di conclusione delle procedure di mobilità obbligatoria, e quindi entro il 2017, definendo in tal modo il programma assunzionale di giovani risorse che faranno il loro ingresso negli uffici giudiziari, a completamento del complessivo progetto di reclutamento di personale che dal 2014 ad oggi ha stanziato risorse finanziarie per circa 4.000 unità.

[Decreto 20 ottobre 2016 su criteri assunzione personale](#)

Giustizia: nuovo concorso per 360 magistrati

Il ministro della Giustizia **Andrea Orlando** ha indetto un concorso a 360 posti di magistrato ordinario. Il decreto ministeriale, firmato ieri dal Guardasigilli, segue la delibera del Consiglio Superiore della Magistratura del 12 ottobre scorso.

I candidati potranno inviare la domanda di partecipazione esclusivamente per via telematica, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale – 4° serie speciale, concorsi ed esami. Dovranno accedere sul sito internet www.giustizia.it per registrarsi e compilare l'apposito modulo (online fino alla data di scadenza del bando).

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato in G.U. e sul sito internet ministeriale il prossimo 7 aprile 2017.

Dal 2014 sono stati banditi ben 3 concorsi per magistrato ordinario, di cui uno speciale riservato agli uffici giudiziari della provincia di Bolzano, per un totale di 700 posti messi a concorso. Il totale dei vincitori assunti dal 2014 è pari a 672 magistrati.

18 ottobre 2016

Giustizia: la direttiva per il 2017. Ecco le priorità politiche per migliorare il sistema



Porta la data del 28 settembre scorso l'Atto di indirizzo per il 2017 sottoscritto dal guardasigilli **Andrea Orlando** per definire le priorità politiche da realizzarsi nel corso dell'anno ad opera dei centri di responsabilità amministrativa. La Direttiva 2017 chiude l'ultimo triennio di programmazione e quindi è finalizzata a proseguire e rafforzare le scelte di indirizzo politico effettuate nei due anni precedenti allo scopo di consentire alla macchina giudiziaria di riprendere a funzionare adeguatamente.

Per garantire un servizio giudiziario moderno, efficiente ed efficace, sarà necessario, come accaduto per il biennio 2015-2016, assicurare un giusto mix di interventi normativi e di innovazione organizzativa, tanto a livello centrale che periferico. Per questo nel nuovo assetto organizzativo del Ministero sarà centrale, per l'anno 2017, l'apporto della nuova Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione, struttura dirigenziale temporanea della Conferenza dei Capi Dipartimento con funzioni di programmazione, indirizzo e controllo prevista dal nuovo Regolamento di organizzazione del Ministero (DPCM 84/15).

Quattordici le direttrici portanti della Direttiva del ministro per la costruzione degli obiettivi strategici per l'anno 2017, orientate alla ricerca di modelli di organizzazione che consentano servizi di maggiore qualità, razionalizzazione delle risorse, innalzamento dei livelli di efficienza ed economicità di gestione. E riguardano:

- 1) le politiche per l'efficienza gestionale;
- 2) la razionalizzazione e l'innalzamento dei livelli di efficienza dei servizi e dell'organizzazione del Ministero;

- 3) il miglioramento dei livelli di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- 4) la razionalizzazione delle risorse;
- 5) la diffusione dei progetti di innovazione per gli uffici giudiziari e le altre articolazioni territoriali del ministero;
- 6) nuovi percorsi di dialogo con l'Avvocatura e le altre professioni per il perseguimento di diversi prioritari obiettivi;
- 7) l'incremento e diffusione dei progetti di innovazione tecnologica nei procedimenti giudiziari, civili e penali;
- 8) il potenziamento degli strumenti statistici e di monitoraggio esistenti;
- 9) una nuova politica per la giustizia minorile;
- 10) l'esecuzione penale esterna;
- 11) il rafforzamento della tutela delle vittime di reato;
- 12) la costruzione di un nuovo modello detentivo;
- 13) l'attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza ed anticorruzione;
- 14) il rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale.

[Atto di indirizzo per l'anno 2017 del ministro Orlando](#)

7 ottobre 2016

Ex Caserma Manara ospiterà Uffici giudiziari di Roma

Palazzo Chigi ha stanziato 15 milioni di euro per avviare i lavori di adeguamento degli immobili dell'ex Caserma Manara, adiacente al Tribunale civile di Roma, destinata ad ospitare gli Uffici giudiziari della capitale, così come definito dall'intesa tra i Ministeri della Giustizia e della Difesa. L'operazione rientra nel piano di razionalizzazione del parco infrastrutture della Difesa ubicato a Roma e prevede una serie di interventi che si concluderanno entro la fine del corrente anno.

Nuova sede per Tribunale Unificato Brevetti Milano

Il Ministro della Giustizia **Andrea Orlando** ha individuato in via San Barnaba 50 lo stabile dove collocare la sede da destinare al Tribunale Unificato dei Brevetti in Milano.

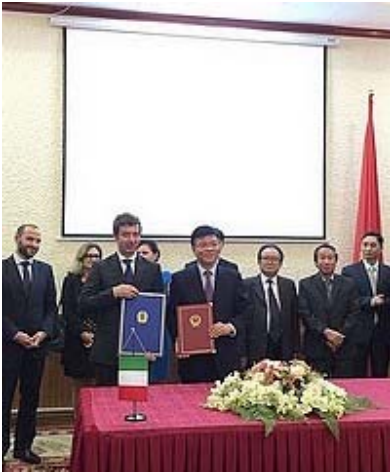
Il fabbricato in questione, già impiegato per finalità giudiziarie, risponde perfettamente alla necessità di porre le basi per un rapporto di collaborazione tra il nascente organismo internazionale e gli uffici giudiziari stessi, creando in tal modo le condizioni per un ulteriore innalzamento in termini di efficienza della risposta giudiziaria, obiettivo questo che, fin dall'inizio, ha caratterizzato l'impegno del Guardasigilli.

La struttura e le dimensioni dello stabile consentono, inoltre, di far fronte alle eventuali richieste di ampliamento che dovessero rendersi necessarie, per effetto dell'intensificarsi delle attività del nuovo organismo locale.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

27 ottobre 2016

Cooperazione giudiziaria: Orlando in Vietnam. Firmato Memorandum intesa con ministro Giustizia Long



Hanoi. Si conclude oggi la visita istituzionale di **Andrea Orlando** in Vietnam. Il guardasigilli era stato invitato dall'ex ministro della Giustizia vietnamita **Ha Hung Cuong**, incontrato nel luglio 2015 in Italia nel quadro di una sua visita con i vertici delle massime autorità giudiziarie per lo sviluppo del dialogo fra i due Paesi nel settore della Giustizia.

Orlando ha avuto numerosi incontri istituzionali. Di rilevante importanza, l'incontro con l'attuale ministro della Giustizia vietnamita **Le Thanh Long**, con il quale ha firmato un importante Memorandum d'intesa per intensificare la collaborazione in campo giudiziario fra Italia e Vietnam attraverso scambi di visite di funzionari ministeriali, esperti e studiosi e la condivisione di testi e ricerche in ambito giuridico.

[Memorandum d'intesa](#)

Nel corso della visita **Orlando** è stato ricevuto da importanti figure istituzionali vietnamite, fra cui il Primo Ministro **Nguyễn Xuân Phúc**, la Presidente dell'Assemblea Nazionale **Nguyen Thi Kim Ngan** e l'Arcivescovo di Hanoi **Pierre Nguyễn Văn Nhơn**. Il guardasigilli ha incontrato inoltre professori e studenti della facoltà di giurisprudenza e del dipartimento di italianistica dell'Università, rappresentanti della magistratura, del mondo dell'economia e della cultura. L'ultimo giorno, a Danang, inaugura lo sportello consolare italiano dipendente dal Consolato Generale d'Italia a Ho Chi Minh City.

Con questa visita, la prima di un ministro italiano della Giustizia, **Orlando** ha inteso dare un seguito concreto alla visita del Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** dello scorso anno ed un segnale di attenzione verso gli sforzi riformisti e di adeguamento agli standard internazionali di un Paese in forte crescita, importante interlocutore nel sud-est asiatico.

20 ottobre 2016

Italia-Usa: vertice su lotta alla criminalità



È iniziato con l'incontro bilaterale tra il guardasigilli **Andrea Orlando** e l'Attorney General **Loretta Lynch**, organizzato presso la Sala Livatino del Ministero della Giustizia, il vertice Italia-Usa sulla cooperazione tra i due paesi in materia di lotta alla criminalità.

Al termine del colloquio, la visita a Villa Taverna, sede dell'Ambasciata Americana, per la conferenza dal titolo *Whistleblowing: a tool to fight fraud and corruption*. Ad aprire i lavori è l'intervento dell'Ambasciatore **John R. Phillips**, a cui seguono quello del

Ministro **Orlando** su *Le riforme giudiziarie in Italia: il ruolo della normativa su Whistleblowing* e quello dell'Attorney General **Lynch** su *Gli sforzi anticorruzione in materia civile e penale del Dipartimento di Giustizia*.

Nel pomeriggio, presso la Scuola Ufficiali dei Carabinieri, **Orlando** e **Lynch** hanno incontrato i vertici dell'Autorità giudiziaria e delle forze di Polizia italiane, intervenendo al convegno sulla cooperazione tra Italia e Usa nella lotta contro la criminalità organizzata.

[Intervento del guardasigilli \(testo\)](#)

14 ottobre 2016

Procura europea e frodi finanziarie al Consiglio GAI di Lussemburgo

Lussemburgo. Il guardasigilli **Andrea Orlando** partecipa alla [3490ma riunione dei ministri della Giustizia dell'Unione Europea](#). Due i temi in agenda: la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla lotta alle frodi contro gli interessi finanziari dell'Unione e la proposta di creazione di una procura europea. Una decisione al riguardo dovrebbe essere presa entro l'anno e potrebbe rappresentare un importante passo in avanti verso una maggiore integrazione delle legislazioni e delle giurisdizioni nazionali.

Nel corso della colazione di lavoro viene analizzato un documento predisposto dal Coordinatore europeo antiterrorismo relativo al miglioramento del sistema di scambio di informazioni in materia.

[Orlando: procura europea rischia di diventare Torre di Babele \(link a video\)](#)

[Dichiarazioni del guardasigilli \(agenzie di stampa\)](#)

[Cooperazione giudiziaria: Orlando, necessario seguire sviluppi emergenza turca \(comunicato stampa\)](#)

11 ottobre 2016

Indennizzo vittime reati: sentenza Corte Ue su norme precedenti, ora Italia in regola

La sentenza odierna della Corte di Giustizia europea, con la quale si conferma il principio secondo il quale tutti i crimini violenti intenzionali devono dare accesso a un indennizzo dopo il processo penale, condanna per inadempienza l'Italia a causa della situazione normativa vigente al momento della procedura di infrazione della Commissione Europea (2011) e del conseguente deferimento davanti alla Corte di Lussemburgo (2014).

Proprio per essere in linea con la direttiva europea (2004/80/CE) - e fatti salvi alcuni necessari aggiustamenti che ancora devono essere fatti - l'Italia ha proceduto alle necessarie modifiche normative: intervento realizzato con la cosiddetta legge europea 2015-2016 (L. 7 luglio 2016, n. 122, articoli 11-16), che contiene appunto la disciplina per l'indennizzo in favore delle vittime di reati intenzionali violenti.

Si tratta ora di procedere con tempestività alla valutazione delle domande di indennizzo che verranno proposte, anche per fatti criminosi commessi prima dell'entrata in vigore della legge, in modo da recuperare il forte ritardo nel recepimento della direttiva europea e ridurre il sacrificio ai diritti individuali che in tutti questi anni si è consumato.

6 ottobre 2016

Giustizia: da Rapporto Cepej su 2014 passi avanti rispetto a 2010. Oggi situazione ancora migliorata

Con riferimento a notizie di agenzia relative all'ultimo rapporto Cepej sul funzionamento dei sistemi giudiziari europei nel 2014 e, in particolare, all'invito a monitorare la situazione della giustizia in Italia, il Ministero di Via Arenula fa presente quanto segue.

Nel Rapporto l'Italia fa registrare miglioramenti nella maggior parte degli indicatori-chiave di efficienza del sistema giudiziario. Molto positivo, ad esempio, è il miglioramento dei tempi di risoluzione delle controversie civili e commerciali, passati dagli oltre 600 giorni nel 2010 ai 532 nel 2014. Inoltre viene riconosciuto che l'Italia è al primo posto nella capacità di "smaltimento" degli affari civili iscritti, con un indice di ricambio pari al 119%, contro una media europea del 100%. Ciò significa che per ogni 100 nuovi affari iscritti nell'anno, i giudici italiani ne definiscono ben 119 (100 nuovi iscritti+19 di arretrato).

Risulta sensibilmente migliorato anche il dato sulle pendenze dei procedimenti civili, diminuite del 20% a fine 2014 rispetto al 2010 (al 30 giugno 2016 ulteriormente ridotto a -30%). Anche uno dei fattori che attardavano il nostro sistema, cioè l'indice di litigiosità, risulta in sensibile diminuzione: dai primi posti (alta litigiosità) fino al 2010, l'Italia risulta nel Rapporto allineata alla migliore media europea, con 2,3 procedimenti contenziosi aperti ogni 100 abitanti.

Infine non può non considerarsi che il rapporto Cepej riporta i dati relativi al 2014 e che i monitoraggi condotti mensilmente dal ministero (gli stessi che ogni due anni vengono passati al setaccio dalla stessa Cepej) indicano ulteriori miglioramenti del settore per il 2015 e 2016. Nel monitoraggio relativo al II semestre 2016 l'indice complessivo di durata di tutti gli affari di tribunale, secondo la formula utilizzata dalla Cepej, continua infatti a migliorare: 390 giorni nei primi sei mesi di quest'anno (confermando la proiezione di 367 giorni a fine 2016

negli affari civili di primo grado), rispetto ai 427 del 2015. Di molto inferiore, quindi, rispetto ai 532 giorni nel 2014 di cui si parla nel Rapporto Cepej.

MINORI E MINORILE

3 novembre 2016

Giustizia-Facebook: guida su social media e sicurezza online

Roma, Museo Criminologico. Il ministro della Giustizia **Andrea Orlando** e i rappresentanti di Facebook Italia hanno presentato nel pomeriggio la guida *“Pensa prima di condividere”*, per l'utilizzo consapevole dei social media e la sicurezza online.

All'iniziativa, nata dalla collaborazione tra il Ministero e la piattaforma social più famosa, hanno partecipato il capo del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità **Francesco Cascini**, il direttore dell'IFOS **Luca Pisano**, il responsabile Relazioni Istituzionali Facebook Italia **Laura Bononcini** e la dirigente dell'Ufficio IV della DGMC **Isabella Mastropasqua**.

[Servizio su Fanpage](#) (link a video)

[Servizio su Repubblica Tv](#) (link a video)

[Guida MinGiustizia-Facebook su social media e sicurezza online](#)

6 ottobre 2016

Giustizia minorile: una direttiva per rapporti con privato sociale e comunità d'accoglienza

Il ministro della Giustizia **Andrea Orlando**, con direttiva trasmessa al Capo del dipartimento per la giustizia minorile e di comunità **Francesco Cascini**, riguardante i rapporti tra la giustizia minorile e il privato sociale e comunità di accoglienza, chiarisce che:

- il Dipartimento, al fine di assicurare economicità, trasparenza ed efficienza alle attività ad esso demandate, provvederà ad esercitare un'attenta vigilanza sul rispetto delle norme introdotte dal nuovo Codice degli Appalti nell'affidamento di servizi a cooperative o altri enti analoghi, dettagliando procedure e stabilendo percorsi di standardizzazione e contenimento dei relativi costi;

- i collocamenti in comunità disposti dall'autorità giudiziaria nel corso di procedimenti penali, dovranno essere effettuati dai Centri di Giustizia Minorile garantendo la massima trasparenza nella scelta della struttura secondo criteri obiettivi predeterminati, derogabili solo, previa autorizzazione del Dipartimento, in casi di necessità ed urgenza adeguatamente motivati;

- il Dipartimento, svolgerà un costante controllo sulle assegnazioni dei minori in Comunità in area penale attraverso un adeguato sistema informatico in fase di perfezionamento e in collaborazione con l'attività svolta dall'Ispettorato generale;

- il Dipartimento al fine di ricavare informazioni sullo stato di attuazione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, anche in ambito civile ed amministrativo, aventi ad oggetto l'inserimento di minori in strutture comunitarie, procederà ad una ricognizione dei risultati del potere ispettivo esercitato dalle Procure della Repubblica presso i Tribunali per i Minorenni. Parimenti, verranno assunte informazioni presso i Presidenti dei Tribunali per i Minorenni sugli esiti dell'attività di vigilanza sulle incompatibilità dei giudici onorari minorili previste dal CSM al fine di monitorare l'effettivo perseguimento degli obiettivi di trasparenza e buon andamento propri dell'amministrazione della giustizia.

Tutti gli obiettivi sovraindicati saranno perseguiti anche avvalendosi della preziosa collaborazione nella individuazione di elementi di valutazione e di criticità del sistema di tutela dei minori, del Garante nazionale dei diritti delle persone detenute e del Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

La direttiva ministeriale si è resa necessaria dopo una approfondita disamina della situazione in cui versa in questo momento storico il "mondo della giustizia minorile". Il privato sociale e il complesso delle cooperative sociali forniscono un rilevante contributo allo sviluppo ed alla crescita del sistema di accoglienza, sostegno e sviluppo dei percorsi di reinserimento dei minori. Tuttavia, è apparsa urgente l'esigenza di una ricognizione dei metodi di selezione dei contraenti e di costante verifica della qualità dei servizi resi rispetto a costi, talvolta esorbitanti, che vengono sostenuti dal Ministero e dagli Enti territoriali. Il Ministero ha il dovere di svolgere una attenta azione di coordinamento dei controlli e di verifica costante su procedure, prassi e costi con l'obiettivo di accompagnare e sostenere l'azione della magistratura finalizzata alla protezione e alla tutela dei diritti dei minori.

Contatti

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UFFICIO STAMPA

Via Arenula, 70 – 00186 Roma

Tel: +39 06 68897501

Email: ufficio.stampa@giustizia.it

Web: www.giustizia.it

Twitter: [@minGiustizia](https://twitter.com/minGiustizia)

Il Ministro **Orlando**, pertanto, evidenzia espressamente che "il ricorso a operatori esterni dovrà essere tendenzialmente riservato alla realizzazione di specifiche attività progettuali finalizzate al recupero e al reinserimento dei minori e dei giovani adulti", invocando, consequenzialmente, la "massima trasparenza" nella esecuzione dei provvedimenti di collocamento di minori nelle comunità nell'ambito di procedimenti penali. Sottolinea, infine, il Guardasigilli la necessità e l'urgenza di "controlli costanti e diffusi sulla adeguatezza dei servizi di tutte le comunità prescelte dall'Autorità Giudiziaria minorile".